

Dall'attualità all'utilità

Consigli, appunti, indicazioni, raccomandazioni, modalità d'uso per sostenere, informare, tutelare, essere vicini alle persone.

Una bussola sindacale e professionale per uscire indenni dalla crisi.

Il punto della giornata

La Scuola vera ha bisogno delle persone

DA IL CORRIERE DEL TRENINO - 5 maggio 2020 - Di Pietro Di Fiore

La Scuola della competenza digitale non sostituirà mai quella fatta dalle persone. Una scuola da vivere, questo è l'obiettivo da perseguire.

Continuano le esternazioni, tanto legittime quanto stravaganti e curiose, di chi vuole indicare la via per la ripartenza della Scuola; opinioni in libertà probabilmente elaborate sulla scorta dei ricordi di quando la frequentavano. Vi è chi propone aumenti di orario e di giornate di lavoro per tutto il personale scolastico, senza tener conto che il lavoro delle persone è regolato da norme fissate nei contratti collettivi. Vi è chi chiede di imboccare strade talmente autonomistiche da far impallidire financo i secessionisti della prima ora. Vi è chi invoca analisi, ricerche e formazione per il potenziamento dell'istruzione a distanza, senza riflettere o soffermarsi su alcuni principi cardini della Pedagogia. Gli allievi necessitano di presenza, di vicinanza, di relazione, di apprendimento insieme.

Molti esternano, ma pochi riflettono sull'insegnamento di questa epidemia: nessuno può farcela da solo. Bisogna far passare la buriana ancora in atto del covid19, raffreddare gli animi e poi decidere sul futuro, ma senza dimenticare gli insegnamenti della pandemia. Un noto Professore, componente del Senato della SIPED – Società Italiana di Pedagogia, scriveva che “nel nostro Paese vivono 60 milioni di allenatori di calcio ed altrettanti Ministri dell'Istruzione”. Ed in effetti qualcuno è riuscito a diventare inquilino, *pro tempore*, del Palazzo di viale Trastevere e se ne vedono le conseguenze.

E pur tuttavia il Paese, e la nostra Provincia ne è importante tassello, non si può permettere di affidarsi ad apprendisti stregoni. Alla Scuola vera – quella che conosciamo tutto e che amiamo, quella che ha raggiunto il quarto posto nella graduatoria della fiducia degli Italiani (“Gli Italiani e lo Stato” – Rapporto Demos 2019) dopo le Forze dell'ordine – il Presidente della Repubblica ed il Papa – non servono approcci dilettantistici ed improvvisati. Ognuno faccia il suo mestiere e questa scuola lo ha dimostrato anche in questo triste frangente e lo ha fatto in autonomia e con risorse personali.

Serve, quindi, una riflessione seria ed approfondita.

Le nostre Comunità educanti, che stanno attendendo con impazienza di riaprire le porte delle scuole, meritano un piano per una ripartenza efficace. Un piano condiviso che, cercando di rispondere anche alle necessità delle famiglie ed alle composite richieste della nostra collettività, si mantenga ben illuminato da due stelle da seguire: Scienza e Valori.

Le scienze legate alla Formazione ci dicono che la conoscenza si costruisce assieme. Non vi può essere conoscenza e, quindi, vera competenza se non vi è relazione: relazione tra insegnante ed allievo, relazione tra ragazzi. La scuola della competenza digitale che non sarà mai in grado di sostituire quella vera, necessita, comunque, di aule, di investimenti strutturali, ma non può mai fare a meno delle persone, di apprendimento cooperativo, di ricerca e di innovazione: di pensiero convergente e divergente. Una Scuola da vivere, capace di essere intrepida e monella. In questa scuola, l'offerta di istruzione a distanza avrà certamente diritto di esistere. Avrà il ruolo di ultima ancella di una scienza chiamata “Didattica”. Ma non sono sufficientemente bastevoli le indicazioni offerte da esperti della Formazione: la Comunità scolastica necessita di tenere fermi, ben tutelati i valori che la legano, pena il disfacimento.

La Carta costituzionale attribuisce alla Scuola la funzione che è educativa, quella di formare i cittadini di domani: quelli che dovranno governare il nostro Paese, partecipare alla vita culturale – politica – sociale. La scuola in Trentino, tessera importante del bellissimo e composito puzzle della scuola italiana, non chiede secessioni: chiede finalmente sia rispettata l'autonomia pedagogica, organizzativa e funzionale. Questo pretendono le persone di scuole alla Politica scolastica provinciale: si restituisca autonomia scolastica, depotenziata nell'arco dell'ultimo ventennio, malgrado le tutele costituzionali.

Per il resto, non servono fughe secessionistiche che ci separino dal resto del nostro Paese. Una, tra le varie cose che il Cigno Nero ci ha dimostrato è che la Sanità e la Scuola sono preziosissime e debbono rimanere all'interno di un disegno, di una pianificazione dello Stato.

Un ultimo pensiero, dedicato alla tutela dei valori che ci tengono.

Quest'anno il *25 Aprile* ed il *1 Maggio* hanno assunto un sapore diverso.

Di Passato e di Futuro, nel segno dei valori costituzionali, tra i quali quello della libertà, il più alto.

Un valore che solo la cultura, per il tramite della scuola, può rappresentare l'autentico anticorpo per combattere i virus sociali e politici altrettanto pericolosi dei virus clinici. Pino Turi, Segretario generale della UIL Scuola, osserva come oggi le feste della Liberazione e del Lavoro siano uscite dalla retorica per entrare nella realtà.

Ci hanno chiesto

Come si accede per la compilazione della domanda personale ATA 24 mesi?

Novità Graduatorie a.s. 2020-21

Si è aperta oggi **5 maggio 2020** la finestra temporale per la presentazione delle domande per il personale A.T.A. 24 mesi e si concluderà alle **ore 23,59 del giorno 3 giugno 2020**.

Istanze online o SPID

La novità è che le domande di ammissione di aggiornamento o nuovo inserimento potranno essere presentate unicamente, a pena di esclusione, in modalità telematica attraverso il servizio "Istanze on Line (POLIS)"o, in alternativa, attraverso le credenziali SPID.

Credenziali di accesso

I candidati, per poter accedere al servizio "Istanze on line (POLIS)", devono essere in possesso di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero dell'istruzione con l'abilitazione specifica al servizio "Istanze on Line (POLIS)": bisogna essere in possesso del **nome utente**, di una **password** e del **codice personale**
